

LUNEDÌ 7 Dn 13,1-9. 15-17.19-30.33-62; Sal 22; Gv 8,1-11	ORE 8.00: S.MESSA Cesarina ORE 18.00: S.MESSA Riccardo (<i>II Anniversario</i>)
MARTEDÌ 8 Nm 21,4-9; Sal 101; Gv 8,21-30	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA ORE 20.30: Adorazione Eucaristica
MERCOLEDÌ 9 Dn 3,14-20. 46-50.91-92.95; Cant. Dn 3; Gv 8,31-42	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA
GIOVEDÌ 10 Gen 17,3-9; Sal 104; Gv 8,51-59	ORE 8.00: S.MESSA ORE 17.00: Adorazione Eucaristica personale ORE 18.00: S.MESSA
VENERDÌ 11 Ger 20,10-13; Sal 17; Gv 10,31-42	ORE 8.00: S.MESSA ORE 17.30: Via Crucis in chiesa ORE 18.00: S.MESSA Maggi Maria e Giuseppe ORE 21.00: Via Crucis diocesana - P.zza Garibaldi
SABATO 12 Ez 37,21-28; Cant. Ger 31,10-12b.13; Gv 11,45-56	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA Doldi Giuseppe e Giuseppina; Severgnini Luigi e def. f. Provana; Margheritti Ornella
DOMENICA 13 Is 50,4-7; Sal 21; Fil 2,6-11; Lc 22,14 - 23,56	<p style="text-align: center;">DOMENICA DELLE PALME</p> ORE 8.30: S.MESSA ORE 10.30: S.MESSA Ermanno e Bice; Antonietta, Francesco, Pino e Alfredo ORE 11.15: <u>La S.Messa è sospesa</u> ORE 17.15: Vespro ORE 18.00: S.MESSA Abbondio Giovanna (<i>I Anniversario</i>); Ingiardi Angelo; Nervetti Pierino e Anselmi Giuliana
Dal lunedì al venerdì: ore 7.30 lodi mattutine – ore 18.30 vespro (il martedì e il venerdì vespro nella messa). Ogni giovedì ore 17.00 Adorazione Eucaristica personale. Ogni venerdì alle 17.30 preghiera della via crucis. Per le confessioni i sacerdoti sono disponibili ogni giorno alle 17.15 prima della messa delle 18.00 .	



COMUNITÀ PARROCCHIALE
SANTA MARIA ASSUNTA IN OMBRIANO

FOGLIO SETTIMANALE 7 - 13 aprile

Abbiamo celebrato i funerali di Cassini Gianmario, Paola Aletti, Angela Bonati e Vincenzo Valcarengi. Ricordiamoli nella preghiera.

In questa domenica celebriamo la giornata per il nostro Seminario. Le offerte che raccoglieremo saranno per il Seminario

- **Lunedì 7 aprile, ore 21.00:** Riunione del gruppo della S. Vincenzo.
- **Martedì 8 aprile**
 - **Ore 7.45,** per le Elementari: preghiera.
 - **Ore 20.30:** Adorazione Eucaristica Meditata.
- **Mercoledì 9 aprile**
 - **Ore 14.30:** Gioco della tombola in oratorio per anziani e pensionati. A seguire, alle **ore 16.00** presenza di un'infermiera per il controllo della glicemia e della pressione.
 - **Ore 21.00:** presso l'oratorio – aula giovani – Incontro “La Sindone”. Relatore Dott. Luca Grossi diplomato in Studi Sindonici.
- **Giovedì 10 aprile**
 - **Ore 7.20,** per le Medie: preghiera.
 - **Ore 17.00:** adorazione Eucaristica personale.
- **Venerdì 11 aprile**
 - **Ore 17.30:** Via Crucis.
 - **Ore 21.00:** Via Crucis diocesana animata dai giovani. La partenza è in piazza Garibaldi.
- **Sabato 12 aprile**
 - **Ore 7.20:** Sabato per Ado e Gv preghiera.
 - **Ore 15.30:** Sacramento del perdono bambini della III elementare.
- **Domenica delle Palme, 13 aprile**
Sante Messe Ore: 8.30, 10.30 (inizio dal cortile dell'oratorio), 18.00.
 - **Ore 17.15:** Vespro.
 - **Ore 10.30:** Mandato cresimati e adolescenti giubileo.

— **Dalla diocesi** —

- **Lunedì 7 aprile, ore 19.00:** Loft Giovani Chiesa San Bartolomeo.
- **Sabato 12 aprile, ore 7.30:** Preghiera del Rosario e S. Messa per le Vocazioni Santuario della Pallavicina.

QUINTA DOMENICA DI QUARESIMA

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 8,1-11)

In quel tempo, Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro. Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo. Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, signore». E Gesù disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».

Riflessione

Gli scribi e i farisei gli condussero una donna... la posero in mezzo, quasi non fosse una persona ma una cosa, che si prende, si porta, si mette di qua o di là, dove a loro va bene, anche a morte. Sono scribi che mettono Dio contro l'uomo, il peggio che possa capitare alla fede, lettori di una bibbia dimezzata, sordi ai profeti («dice il signore: io non godo della morte di chi muore», Ez 18,32). La posero in mezzo. Sguardi di pietra su di lei. La paura che le sale dal cuore agli occhi, ciechi perché non hanno nessuno su cui potersi posare. Attorno a lei si è chiuso il cerchio di un tribunale di soli maschi, che si credono giusti al punto di ricoprire al tempo stesso tutti i ruoli: prima accusatori, poi giudici e infine carnefici. Chiedono a Gesù: È lecito o no uccidere in nome di Dio? Loro immaginano che Gesù dirà di no e così lo faranno cadere in trappola, mostrando che è contro la Legge, un bestemmiatore. Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra... nella furia di parole e gesti omicidi, introduce una pausa di silenzio; non si oppone a viso aperto, li avrebbe fatti infuriare ancora di più.

Poi, spiazza tutti i devoti dalla fede omicida, dicendo solo: chi è senza peccato getti per primo la pietra contro di lei. Peccato e pietre? Gesù scardina con poche parole limpide lo schema delitto/castigo, quello su cui abbiamo fondato le nostre paure e tanta parte dei nostri fantasmi interiori. Rimangono soli Gesù e la donna, e lui ora si alza in piedi davanti a lei, come davanti a una persona attesa e importante. E le parla. Nessuno le aveva parlato: Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata? Neanch'io ti condanno, vai. E non le chiede di confessare la colpa, neppure le domanda se è pentita. Gesù, scrive non più per terra ma nel cuore della donna e la parola che scrive è: futuro. Va' e d'ora in poi non peccare più. Sette parole che bastano a cambiare una vita. Qualunque cosa quella donna abbia fatto, non rimane più nulla, cancellato, annullato, azzerato. D'ora in avanti: «Donna, tu sei capace di amare, puoi amare ancora, amare bene, amare molto. Questo tu farai...». Non le domanda che cosa ha fatto, le indica che cosa potrà fare. Lei non appartiene più al suo sbaglio, ma al suo futuro, ai semi che verranno seminati, alle persone che verranno amate. Il perdono è qualcosa che non libera il passato, fa molto di più: libera il futuro. E il bene possibile, solo possibile, di domani, conta di più del male di adesso. Nel mondo del vangelo è il bene che revoca il male, non viceversa. Il perdono è un vero dono, il solo dono che non ci farà più vittime, che non farà più vittime, né fuori né dentro noi. (padre Ermes Ronchi)

Preghiera

signore Gesù, ti ringraziamo
per il tuo amore infinito,
per la tua misericordia che non conosce limiti.
Che possiamo crescere
nella fede, nella speranza e nella carità
seguendoti e rispondendo alla tua chiamata di misericordia.